



GRAZIA DELEDDA Canne al vento

COLLANA Romanzi

PAGINE

PREZZO € 14,00

USCITA 30 ottobre 2026

ISBN 979-12-80223-78-4

Nella Sardegna di inizio Novecento, tra le terre aspre di Galte, vive la famiglia Pintor: tre sorelle nobili e ormai povere, Ruth, Ester e Noemi, all'ombra di Lia, la quarta sorella fuggita anni prima. Accanto a loro il vecchio servo Efix, che da una vita porta il peso di una colpa antica e segreta. Quando Giacinto, il giovane figlio di Lia, entra nella casa, tutto si rimette in moto: speranze, inganni, amori che non dovrebbero nascere e un destino di decadenza che nessuno riesce davvero a fermare.

Grazia Deledda, Premio Nobel per la Letteratura nel 1926, firma il suo capolavoro: una tragedia antica sospesa tra colpa e pietà, fede e passione. «Siamo canne, e la sorte è il vento»: la fragilità di questi personaggi ci parla ancora, con una forza che il tempo non ha scalfito. Un romanzo che chi lo conosce rilegge come la prima volta, e che chi lo incontra ora si porterà dentro come una terra, un odore, una voce.

Questo capolavoro del Novecento, arricchito da una breve postfazione critica che ne approfondisce i temi e la struttura, torna nell'edizione curata da Il ramo e la foglia edizioni, ideale per lettori appassionati, studenti e docenti.

Perché scegliere questa edizione?

Cura editoriale: copertina con un'estetica pulita e arricchita da eleganti bandelle.

Comfort visivo: layout studiato per un'ottima leggibilità e una lettura fluida.

Approfondimento di testo: una snella postfazione redazionale offre chiavi di lettura immediate senza appesantire la lettura.

Un'edizione curata dal prezzo accessibile: non un tascabile economico ma un volume piacevole da leggere e da conservare, che valorizza l'esperienza della grande letteratura e trova il suo posto nella libreria di ogni appassionato.

Ma perché questo, Efix, dimmi, tu che hai girato il mondo: è da per tutto così? Perché la sorte ci stronca così, come canne?

– Sì, – egli disse allora, – siamo proprio come le canne al vento, donna Ester mia. Ecco perché! Siamo canne, e la sorte è il vento.

– Sì, va bene: ma perché questa sorte?

– E il vento, perché? Dio solo lo sa.

Grazia Deledda nasce a Nuoro nel 1871. Cresciuta in una società che non prevede per le ragazze studi regolari, si forma da sola, leggendo e scrivendo con ostinazione, e a nemmeno vent'anni pubblica i primi racconti. Nel 1900 si trasferisce a Roma, dove vive per il resto della vita senza mai smettere di raccontare la sua Sardegna. Tra i suoi romanzi, *Elias Portolu*, *Cenere*, *L'edera*, *Canne al vento*, *Marianna Sirca* e *La madre*. Nel 1926 riceve il Premio Nobel per la Letteratura, seconda donna a ottenerlo dopo Selma Lagerlöf. Muore a Roma nel 1936. Il suo ultimo romanzo, *Cosima*, uscito postumo, è il racconto trasfigurato della sua infanzia.